



Concorso docenti: 165.578 domande. Il 12 aprile il calendario delle prove

Le prove scritte si svolgeranno tra la fine di aprile e il mese di maggio.

Il 30 marzo 2016 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande del concorso a cattedre. Il MIUR ha pubblicato il [riepilogo delle domande](#) inoltrate ripartite per tipologia e per regione.

Il 12 Aprile 2016 sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, il calendario delle prove scritte che dovrebbero svolgersi a partire da fine aprile e nel mese di maggio. Il calendario si svilupperà per diversi giorni tenuto conto che molti docenti hanno presentato domanda per più di un insegnamento e quindi le prove non possono accavallarsi. **Le prove scritte** dovrebbero svolgersi in modalità computer-based. **La sede delle prove scritte** per alcuni insegnamenti della scuola secondaria (con pochi posti) si svolgeranno nella Regione che gestisce la procedura. È disponibile, nella sezione dedicata del sito del Miur, un'[applicazione](#) per verificare la sede delle prove. Per saperne di più è disponibile il nostro [speciale](#) qui di seguito linkato <http://www.flcgil.it/speciali/concorso-a-cattedre-nella-scuola.flc>

Bonus docenti: i sindacati chiedono un incontro alla Ministra Giannini

Di fronte alla chiusura dei vertici ministeriali si chiede un incontro politico di merito.

La FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confasal [scrivono](#) alla Ministra dell'Istruzione Università e Ricerca, On.le Stefania Giannini, per chiedere un incontro politico di merito sul cosiddetto bonus per la valorizzazione del merito dei docenti introdotto dalla legge 107/15. Ciò a seguito dell'infruttuosità degli incontri tecnici svoltisi nei giorni scorsi fra l'amministrazione e i sindacati. Le organizzazioni dei sindacati sottolineano l'urgenza dell'incontro richiesto anche al fine di poter proseguire in un clima di corrette relazioni sindacali. Di seguito la lettera di richiesta inviata dai sindacati.

Roma, 29 marzo 2016

On. Stefania Giannini
Ministro Istruzione Università Ricerca

On. Davide Faraone
Sottosegretario MIUR

Dott. Alessandro Fusacchia
Capo di Gabinetto

Oggetto: richiesta incontro.

Le scriventi Segreterie nazionali, facendo seguito all'incontro tecnico, svoltosi nei giorni scorsi, relativo all'attribuzione del c.d. bonus per i docenti in cui si sono registrate posizioni al momento inconciliabili, ritengono necessario un chiarimento politico.

Pertanto, con la presente, chiedono un incontro di merito che ritengono essenziale per la prosecuzione di corrette relazioni sindacali.

Sottolineando il carattere di urgenza dell'incontro richiesto e confidando in un sollecito riscontro, porgono cordiali saluti.

FLC CGIL CISL SCUOLA UIL
Domenico PantaleoMaddalena Gissi SCUOLA SNALS CONFESAL
Pino Turi Marco Paolo Nigi

Organici scuola 2015/2016: personale ATA, il no della Conferenza Unificata alla conferma dei tagli

Un taglio inaccettabile anche per gli EE.LL. Il Governo ripristini i posti ATA e apra un tavolo di confronto con le parti sociali per la sostenibilità dei servizi scolastici. Subito le immissioni in ruolo.

Il parere negativo della Conferenza Unificata allo schema di decreto del Miur e del Mef sui 2.020 tagli alle dotazioni organiche ATA per l'a.s. 2015/2016 non fa altro che confermare la drammaticità in cui versano servizi scolastici a causa delle politiche scellerate del governo Renzi sul personale ATA.

L'Anci, insieme a Regioni e Province, si sono dunque espresse in modo contrario all'attuazione del decreto sui tagli del personale ATA.

Lo stesso vicepresidente vicario dell'Anci ha sottolineato come, al di là delle questioni organizzative, esista un problema specifico di garantire l'assistenza agli alunni disabili, dal momento che in mancanza di personale ATA sufficiente, i Comuni sono costretti a intervenire con un'erogazione importante di risorse.

Ricordiamo che pure il Consiglio di Stato aveva reputato degne di considerazione le motivazioni che avevano portato la Conferenza Unificata a pronunciarsi in termini negativi sul provvedimento, facendo propria "l'evidente preoccupazione che la riduzione dei Collaboratori Scolastici possa riverberarsi in senso negativo (e troppo gravoso per le Amministrazioni locali) sul livello e la qualità dell'assistenza e del sostegno in favore degli alunni diversamente abili". Di conseguenza, il parere espresso è condizionato alla risoluzione dei problemi evidenziati.

La FLC CGIL rimarca come le osservazioni, riportate dalla Conferenza Unificata e dal Consiglio di Stato, siano quelle già evidenziate nella denuncia al MIUR su questa iniqua misura.

La nostra battaglia contro i tagli era stata intrapresa oltre un anno fa con degli incontri politici col Sottosegretario Faraone e con la [Ministra Giannini](#) e con un flash mob unitario a febbraio 2015 davanti al Ministero, il quale si era dimostrato inerte e subordinato al Governo.

Successivamente, assieme agli altri sindacati, avevamo attivato un [tavolo di concertazione col MIUR](#), durante il quale avevamo sottolineato come la dotazione organica fosse già gravemente insufficiente a garantire i livelli essenziali del [servizio scolastico](#).

Al Sottosegretario Faraone avevamo espresso le ragioni dell'urgenza di ritirare i tagli imposti dalla legge, perché le scuole non avrebbero potuto assicurare la funzionalità, la sicurezza e l'assistenza necessaria agli alunni disabili, ottenendo il suo impegno a una soluzione, che avrebbe dovuto essere momentanea, vale a dire la restituzione dei 2.020 posti tagliati sull'organico di fatto, in attesa di poter ripristinare i tagli con la [finanziaria 2016](#).

Questo non è avvenuto e l'impegno è stato disatteso dalla politica, indifferente ai problemi che riguardano la scuola pubblica e il personale ATA.

Noi intendiamo continuare la nostra battaglia sugli organici e il parere negativo della Conferenza Unificata rafforza in modo evidente tutte le nostre ragioni.

Il Governo apra subito un confronto con le parti sociali se vuole dare serenità alle famiglie e ai lavoratori. Stabilità degli organici e immissioni in ruolo non possono essere più rinviate.

Ridefinizione dei comparti: l'Aran convoca i sindacati il 4 aprile

Riprende il confronto sulla ridefinizione dei comparti nel pubblico impiego, finalizzata all'apertura del confronto per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro. Otto anni di blocco sono un'enormità, i lavoratori non possono più aspettare.

È previsto per lunedì 4 aprile, l'incontro tra ARAN e le sigle sindacali per la prosecuzione delle trattative sul Contratto Collettivo Nazionale Quadro che dovrà definire i nuovi comparti del pubblico impiego.

La proposta dell'ARAN, ultima in ordine di tempo, di portare a 4 il numero dei comparti mantenendo l'unitarietà del settore della conoscenza (scuola – università – ricerca – afam) può portare nella direzione di salvaguardare i principi costituzionali e le unicità insite nelle prerogative del lavoro in queste istituzioni.

Auspichiamo, pertanto, che si intenda trovare una condivisione sull'obiettivo di tutelare le specificità salariali, professionali e l'autonomia dei lavoratori della conoscenza e che si arrivi su queste basi alla sottoscrizione dell'accordo definitivo, per affrontare finalmente il percorso atteso del rinnovo contrattuale.

Esteri: finalmente si comincia a ragionare sul contingente 2016/2017

Convocate le Organizzazioni Sindacali per il 30 marzo, molti i problemi aperti.

Il MAECI ha finalmente convocato i Sindacati il 30 marzo alle 16.30 per iniziare il confronto sul contingente (organico) 2016/2017 nelle scuole e istituzioni scolastiche italiane all'estero.

Questa riunione permetterà di avere un quadro delle nomine previste per il prossimo anno scolastico, a fronte della restituzione ai ruoli metropolitani del personale che ha terminato il mandato o che rientra a domanda.

Fermo restando il numero complessivo di 624 posti, si discuterà anche delle eventuali proposte di modifica dell'attuale quadro.

Per la FLC CGIL resta prioritario non ridurre ulteriormente il numero di docenti e ATA concretamente impegnati nel lavoro scolastico, già molto sottodimensionato rispetto alle esigenze reali.

Segneremo però anche altre questioni urgenti da affrontare in vista del prossimo anno scolastico:

- i trasferimenti estero per estero
- il rinnovo delle graduatorie per i supplenti all'estero

- il tema della sicurezza in alcune sedi (Istanbul, Parigi, Bruxelles)
- l'annosa e mai risolta questione dell'indebita trattenuta dell'IIS
- le eventuali proposte di riforma complessiva del sistema

Vista l'ampiezza dei temi da trattare è evidente che quello del 30 dovrà solo il primo di una serie di incontri di informazione, confronto e discussione con l'Amministrazione.

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE

FILC CGIL Ravenna